

Osservazioni al documento 1 giugno 2005

**RICOGNIZIONE IN MATERIA DI REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI DI COMPRAVENDITA
DI ENERGIA ELETTRICA, NONCHÉ DI DIRITTI ED OBBLIGHI CONNESSI CON
L'ESECUZIONE DI TALI CONTRATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI
DISPACCIAMENTO**

LE CRITICITA' dell'ATTUALE SISTEMA

Vogliamo anzitutto mostrare il nostro apprezzamento per l'intenzione dell'Autorità di individuare le criticità riscontrabili nell'attuale sistema di registrazione dei contratti di compravendita di energia elettrica presso il Gestore della Rete per porre rimedio alla rigidità e alle complessità che oggi caratterizzano i sistemi di negoziazione di energia elettrica, al fine di rendere operativo un sistema di scambi flessibile, improntato ad uno sviluppo delle contrattazioni a termine liquido ed efficiente.

In questa ottica, la separazione dei sistemi di registrazione delle transazioni commerciali (*economiche*) rispetto alla comunicazione dei programmi di immissione e prelievo al Gestore della rete (*fisiche*) va nella direzione fortemente auspicata. Tuttavia in merito alle configurazioni dei sistemi di registrazione proposte nel documento di ricognizione vogliamo esprimere alcune osservazioni.

In primo luogo vogliamo evidenziare che, in coerenza con lo sviluppo di un mercato a termine non esclusivamente con diritto alla consegna fisica, nel disegno di qualsivoglia piattaforma di mercato a termine, è fondamentale prevedere la presenza di uno o più soggetti (o addirittura un *pool*), preferibilmente operatori del mercato, chiamati a svolgere il ruolo di *market maker*.

La presenza di un *market maker* centrale potrebbe incentivare lo sviluppo della liquidità del mercato garantendo l'acquisto e la vendita dei blocchi di energia ammessi alle negoziazioni a prezzi quotati che vengono aggiornati in conseguenza agli scambi

dalmine energie S.p.A.

con unico azionista

-società soggetta a direzione

e coordinamento di Tenaris S.A.-

piazza Caduti 6 luglio 1944, 1

24044 Dalmine (BG)

tel. 035.560.9174

fax 035.560.9173

e-mail: info@dalmineenergie.it

www.dalmineenergie.it

Iscritta nel Registro Imprese di Bergamo con Cod. Fisc. 02713230163 - P.IVA 02713230163 - R.E.A. 316897

CAPITALE SOCIALE EURO 3.850.000 i.v.

conclusi. Ci preme mettere in evidenza in queste brevi note i vantaggi che tale figura può apportare per l'evoluzione dell'attività di trading di energia.

I SISTEMI di REGISTRAZIONE PROPOSTI

Ai fini dello sviluppo di un sistema di trading efficiente concordiamo sul fatto che la registrazione delle posizioni commerciali presso il Gestore della rete possa avvenire con modalità e per quantità *differenti* da quelle previste per la comunicazione dei programmi di immissione e prelievo. Tuttavia non concordiamo appieno con quanto proposto.

La *prima* configurazione proposta, prevede l'emissione di **certificati al portatore**:

1. riferiti e rilasciati agli Utenti del dispacciamento in immissione,
2. ciascuno dei quali recante un'obbligazione ad immettere 1 MWh in un specifica ora;
3. trasferibili a differenti utenti del dispacciamento con passaggi successivi
4. da consegnare al Gestore della rete in prossimità della *gate closure* (che provvede conseguentemente ad annullarne la validità).

Così come descritto, questa configurazione appare essere funzionale alla risoluzione delle problematiche di rigidità ampiamente descritte nel documento di ricognizione. In particolare il sistema descritto non prevede la possibilità per un utente in prelievo di effettuare la registrazione di una transazione commerciale *in acquisto*, se prima non lo stesso non ha acquisito un ammontare equivalente di *certificati* da utenti del dispacciamento in immissione. In questo modo lo sviluppo del mercato risulterebbe ancora fortemente legato alle volontà degli operatori in immissione, situazione che più di ogni altra limita ancora oggi lo sviluppo del mercato elettrico in senso concorrenziale. Inoltre, nel documento non viene esplicitata la possibilità per gli utenti del dispacciamento in prelievo di registrare transazioni commerciali *in vendita*, né a seguito di un acquisto, né "allo scoperto". Si tratta di aspetti fortemente critici della configurazione proposta che fanno ritenere complessivamente tale soluzione inadeguata rispetto agli obiettivi prefissi.

La seconda configurazione descritta, comporta l'introduzione della figura di uno o più **scheduling coordinator** e prevede che:

1. più utenti del dispacciamento deleghino lo SC a registrare un insieme di obbligazioni commerciali di segno opposto presso il Gestore della rete
2. siano identificati gli Utenti del dispacciamento "intestatari" dei singoli conti energia
3. *le obbligazioni registrate dallo SC siano fra loro complessivamente bilanciate*
4. *ogni obbligazione commerciale risulti compatibile con la capacità di produzione o di consumo dell'utente del dispacciamento cui è intestato il conto, nonché con l'ammontare di garanzie finanziarie presentate dal medesimo utente*

Tale configurazione può rappresentare una valida innovazione per il sistema. Tuttavia secondo le modalità con cui è proposta non consente di raggiungere il potenziale valore aggiunto che la figura dell'SC potrebbe invece consentire. In particolare, tra le condizioni poste, quella enunciata al sopraesposto punto (4), appare eccessivamente rigida poiché negherebbe qualsiasi incentivo e vantaggio all'aggregazione di più utenti del dispacciamento. A questo proposito, riteniamo che la *compatibilità* della capacità di produzione e consumo e dell'ammontare di garanzie finanziarie presentate debba essere rispettata in relazione *all'insieme*, e non al singolo utente del dispacciamento, che hanno delegato ad uno SC la facoltà di registrare obbligazioni commerciali presso il Gestore della rete.

Inoltre non è chiaro se la condizione esposta al punto (3) debba essere rispettata solo nel caso in cui l'SC sia unico (in questo caso sarebbe automaticamente verificata) o anche nel caso in cui nel sistema siano presenti più SC. In quest'ultimo caso è più probabile che le obbligazioni registrate risultino *complessivamente bilanciate* solo a seguito di un'attività che l'SC svolge per garantire un bilanciamento delle obbligazioni *da registrare*, gestendo la posizione che risulta dall'aggregazione delle singole posizioni degli utenti del dispacciamento deleganti. Compito dell'SC dovrà quindi essere quello di operare un bilanciamento delle obbligazioni commerciali, eventualmente decidendo di ricorrere alla Borsa, *prima* di procedere alla registrazione delle obbligazioni commerciali ad esso ascrivibili.

Una nota infine in merito allo sbilanciamento a programma. Tale meccanismo rappresenta senza dubbio uno strumento di flessibilità particolarmente utile in sistemi rigidi in cui gli utenti del dispacciamento non hanno possibilità di modificare le proprie posizioni commerciali all'approssimarsi del tempo reale. Tuttavia, l'operatività di sistemi di mercato flessibili, non è una condizione sufficiente per eliminare la necessità per gli operatori di ricorrere allo sbilanciamento a programma, per cui appare auspicabile un suo mantenimento anche in un sistema

LE GARANZIE FINANZIARIE

In merito al sistema di *garanzie finanziarie* che è necessario implementare per correggere l'attuale vulnerabilità del sistema, pur ritenendo che l'impostazione descritta sia corretta, le misure preventive proposte appaiono eccessivamente stringenti. Nello specifico, prevedere il rifiuto di registrare nuove vendite "*qualora l'utente interessato abbia violato l'ultimo valore soglia sulle garanzie*" appare molto limitante, con il rischio che in concreto gli operatori preferiscano mantenere ampi margini di azione senza un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie e di maggior liquidità negli scambi di energia elettrica. A questo proposito potrebbe essere più opportuno riconoscere un diritto di prelazione al GRTN per il ritiro dell'energia fintanto che l'esposizione debitoria dell'UdD non sia rientrata nei limiti dei valori soglia prefissati.

In conclusione vogliamo ribadire la nostra preferenza per misure regolatorie che vanno nella direzione di creare meccanismi di flessibilità propedeutici allo sviluppo di un mercato dell'energia caratterizzato da sufficiente liquidità negli scambi e un maggior grado di concorrenza che possa ridurre le attuali simmetrie che caratterizzano il mercato elettrico.